

Fax: 0667103590	Al SINDACO del Comune di Roma Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 Roma
Fax: 0774/342629	Al SINDACO del Comune di Guidonia Montecelio Piazza Matteotti, 20 – 00012 – GUIDONIA Montecelio
Fax: 0774/330675	Al SINDACO del Comune di Tivoli Piazza Del Governo, 1 – 00019 TIVOLI
Fax: 06/51685430	Al Presidente della Regione Lazio Via della Pisana, n. 1305 – 00163 Roma
Fax: 06/6784986	Al Presidente della Provincia di Roma Via IV Novembre, 119 – 00187 Roma
ma Fax: 06/41218762	Al Presidente della Circoscrizione V [^] .del Comune di Roma Via Tiburtina n° 1163 - Roma

OGGETTO: Analisi del Comitato e Richieste alla Pubblica Amministrazione in merito ai problemi di Viabilità della Tiburtina e strade limitrofe

ANALISI

1. E' a tutti noto che il traffico automobilistico e di mezzi pesanti sulla via Tiburtina Valeria é stato sempre molto intenso, già dagli anni settanta, per i numerosi insediamenti Industriali della "Tiburtina Valley" e per l'alta densità abitativa dei Comuni limitrofi di Guidonia Montecelio e Tivoli.
2. Il problema è stato posto fin dagli anni ottanta quando un gruppo di Industrie della Tiburtina Valley, vista l'incapacità degli Amministratori Pubblici a trovare una adeguata soluzione, proposero di realizzare, a proprie spese, uno svincolo sull'Autostrada Roma-L'Aquila. Tale proposta venne completamente disattesa.
3. Alla fine degli anni ottanta, dopo aver preso atto del problema, e viste le difficoltà di allargare la Tiburtina e creare percorsi alternativi, gli Amministratori Comunali decisero di prolungare la metropolitana B da Rebibbia fino a Settecamini e ne ultimarono il progetto.
4. Le nuove Giunte del Comune di Roma, a partire dal 1992, decisero di cancellare questo progetto, mentre assegnavano numerose Concessioni di Edilizia Residenziale, Commerciale ed Industriale fuori dal G.R.A. che vedevano nascere nuovi insediamenti intensivi a Casal Monastero e Settecamini. Tra gli ultimi si ricordano quelli di Casal Bianco B41 ed i numerosi insediamenti industriali tra via di Salone ed il G.R.A. assegnati nella quasi totalità ad Aziende di trasporto che, con i loro grossi mezzi hanno dato l'ultimo colpo di grazia alla viabilità già molto precaria.
5. Il Comune di Guidonia Montecelio e quello di Tivoli hanno avuto negli ultimi vent'anni un forte sviluppo demografico dovuto alla creazione di numerosi insediamenti abitativi, commerciali ed industriali i cui utilizzatori contribuiscono ad aggravare il traffico della Tiburtina e strade limitrofe, compresa l'Autostrada Roma-L'Aquila imboccata nei caselli di Tivoli e Villa Adriana.
6. La realizzazione di tutte queste opere ad Est del Comune di Roma dopo il G.R.A. non è stata purtroppo seguita da adeguate infrastrutture sulla viabilità generale e tantomeno da idonei mezzi di trasporto pubblico. E può sembrare assurdo, ma è successo anche che una strada parallela alla Tiburtina, prevista nel recente Piano di zona B41 e che avrebbe dovuto collegare il nuovo insediamento con il quartiere di S. Alessandro e quindi con il G.R.A., sia stata successivamente bocciata dall'Amministrazione Comunale.
7. I numerosi insediamenti industriali sorti negli ultimi tempi a Sud della Tiburtina tra via di Salone ed il G.R.A., sono rappresentati in prevalenza da Aziende di Trasporto i cui mezzi pesanti rappresentano la principale causa dell'aggravamento della viabilità da un anno a questa parte. Per questi insediamenti è stata prevista l'apertura del collegamento di via Cerchiara (a fianco dell'Ufficio Postale) con il G.R.A. Questa infrastruttura, a rigore di logica, sarebbe dovuta entrare in funzione prima o contemporaneamente all'apertura delle Aziende di questo comparto. Essa invece rientra tra le opere del futuro.

8. Per ciò che riguarda poi i due grossi nuovi insediamenti previsti sempre nel Comune di Roma fuori dal G.R.A., ed in particolare il C.A.R (Centro Agro-Alimentare) ed il Polo Tecnologico, sono state progettate due superstrade di collegamento tra la via Tiburtina e l'Autostrada Roma-L'Aquila. Per quella a servizio del Polo Tecnologico sono già iniziati i lavori ed essa dovrebbe essere ultimata tra circa un anno e mezzo. Quella per il C.A.R. sarà realizzata successivamente e ci auguriamo che entri in funzione prima dell'apertura C.A.R.. Purtroppo queste nuove infrastrutture saranno di dubbia efficacia in quanto la coda sull'Autostrada Roma-L'Aquila arriva già oggi ben oltre il GRA perché molti abitanti dei Comuni di Guidonia e Tivoli la imboccano dai caselli di Tivoli e Villa Adriana. Questo fa ritenere che l'apertura del CAR e del Polo Tecnologico sono destinate a rendere completamente impraticabili via Tiburtina, via Collatina e l'Autostrada Roma-L'Aquila.
9. La soluzione più attesa da tutti per risolvere definitivamente il problema è il trasporto su ferro di superficie. E esso costerebbe relativamente poco e, riducendo drasticamente il numero di autoveicoli in circolazione migliorerebbe il traffico anche all'interno del G.R.A. della Tiburtina, Collatina e Roma-L'Aquila oggi anch'esse molto trafficate. Inoltre si ridurrebbe l'inquinamento ambientale, lo stress da traffico e soprattutto si farebbero risparmiare tempo e denaro ai cittadini. Ebbene, la Giunta Comunale ha scelto di prolungare la Metropolitana B, ma lo ha fatto in modo incompleto e tardivo realizzando un progetto che vedrà, in tempi ancora da definire, tale prolungamento da Rebibbia solo fino al G.R.A.. Tale progetto, così come previsto, non risolverà il problema della viabilità perché i Tecnici, o gli Amministratori Comunali, non hanno considerato che il collo di bottiglia della Tiburtina e delle strade limitrofe è situato all'esterno del G.R.A. e che nel conteggio del bacino di utenza devono essere inclusi anche i numerosi abitanti dei Comuni di Guidonia e Tivoli oltre che tutti i dipendenti delle Aziende presenti nell'area. Per questi motivi il prolungamento della Metropolitana B deve necessariamente essere portato almeno fino al C.A.R..
10. La futura realizzazione della metropolitana di superficie, la FM2, prevista per collegare le stazioni di Lunghezza e Tiburtina sarà certamente utile per gli abitanti di Lunghezza ed i quartieri limitrofi ma risulterà molto decentrata per gli abitanti che si riversano sulla Tiburtina richiedendo l'uso di mezzi di collegamento scomodi per i cittadini ed onerosi per l'erario. In passato tuttavia essa si era rivelata una discreta via di fuga dal traffico impossibile della Tiburtina almeno finché gli Amministratori Comunali non hanno avuto la malaugurata idea di accostarvi un campo nomadi. Da allora, dopo i ripetuti e sistematici saccheggi delle auto in sosta, essa è rimasta completamente inutilizzata.
11. Oggi la viabilità della Tiburtina è arrivata al collasso. Sono infatti sempre più frequenti i blocchi del traffico totale di durata variabile, dai 15 minuti alla mezz'ora e oltre. In questi casi tutto il traffico è paralizzato e le code diventano lunghissime. Un termometro della frequenza di questi episodi è rappresentato dai giorni di assenza degli studenti che sono costretti a tornare a casa quando il ritardo supera l'ora di tolleranza concessa dalla scuola. Si ritiene che la causa primaria di collasso del traffico sia rappresentata dai numerosi mezzi pesanti delle aziende intorno alla Tiburtina.

RICHIESTE

1. Il C.V.T. (Comitato per la Viabilità della Tiburtina) indica, fin da oggi, nel Presidente della V^A Circoscrizione, Dott.ssa Loredana Mezzabotta, il soggetto d'intermediazione, e quindi di organizzazione, per tutti i rapporti futuri che si terranno tra il Direttivo del C.V.T. ed i Funzionari Pubblici e Privati di volta in volta interessati. Indica inoltre nella stessa Sede della V^A Circoscrizione il luogo di tutti gli incontri.
2. In considerazione del grave disagio arrecato ai cittadini dal traffico ormai intollerabile della Tiburtina e non facendo affidamento sugli eventuali impegni o proponimenti dei Responsabili di Dipartimento nei confronti dei cittadini e/o dello stesso Comitato, SI CHIEDE che ogni impegno sulle iniziative decise da parte delle singole Funzioni Amministrative venga assunto dallo stesso Consiglio Comunale con un atto formale di Delibera.
In particolare si chiede che sia approvata una Delibera in cui si affermi che tutte le opere relative alla viabilità della zona Est di Roma, sia infrastrutture viarie che ferroviarie, vengano realizzate contemporaneamente alle opere al cui servizio sono destinate e soprattutto che vengano rese utilizzabili contestualmente. Questo per evitare il danno dovuto al blocco indifferenziato di tutti i lavori e dei Progetti in corso nella Zona ad Est di Roma che il C.V.T. avrebbe il diritto di pretendere in considerazione dei gravissimi disagi attuali per la viabilità e di quelli ancora peggiori in prospettiva. Ciò significa che tale Delibera deve indicare la priorità assoluta alla realizzazione della Metropolitana B da Rebibbia fino al C.A.R.. Affinché ciò sia reso possibile il Comune dovrà finanziare da subito i lavori per iniziare la costruzione del primo tratto della metropolitana fino al G.R.A. e insieme realizzare il progetto di una metropolitana leggera fino al C A R e finanziarlo. Solo in questo modo tutto il tratto potrà essere operativo prima dell'apertura del C.A.R. e del Polo Tecnologico. Eventuali finanziamenti previsti per altre infrastrutture viarie

possono essere stornati sulla metropolitana che è oggettivamente l'unica a garantire un sicuro effetto risolutore del traffico.

3. Il C.V.T. (Comitato per la Viabilità della Tiburtina) chiede che la infrastruttura viaria prevista a servizio del Piano di Zona B41 già realizzato ma bocciata venga ripristinata in occasione del Nuovo Piano di Zona B41 da realizzare.
4. Il C.V.T. invita i Sindaci dei Comuni di Roma, Guidonia e Tivoli, i Presidenti della Provincia di Roma e della Regione Lazio ad adoperarsi responsabilmente nell'ambito delle proprie competenze affinché il problema della Viabilità della Tiburtina trovi al più presto soluzioni adeguate. In particolare per il tratto della metropolitana leggera all'esterno del G.R.A si invita il Comune di Roma a realizzare il progetto con la partecipazione del Comune di Guidonia dove è insediato il C.A.R.. In questo modo verrebbero aggiunti al bacino di utenza altri centomila abitanti utili per ottenere il finanziamento dell'opera.
5. Il C.V.T. (Comitato per la Viabilità della Tiburtina) chiede ai Sindaci dei Comuni di Guidonia e di Tivoli di sospendere tutte le Concessioni edilizie Residenziali, Commerciali ed Industriali in corso per evitare di aggravare ulteriormente la viabilità della zona Est di Roma, almeno fino a quando non verranno adottate soluzioni al traffico oggettivamente valide.
6. Nel brevissimo termine si chiede invece al Sindaco del Comune di Roma ed al Presidente della V^a Circoscrizione che siano adottate tutte le misure, diverse da quelle a carattere strutturale, per ridurre al minimo possibile il disagio dei cittadini in questa fase di transizione. In particolare si chiede di:
 1. Assicurare la presenza costante dei Vigili nelle ore di punta su tutti gli incroci della Tiburtina nel tratto compreso tra Via di Salone ed il G.R.A.. Che questi Vigili abbiano l'obiettivo prioritario di regolare il transito dei mezzi di trasporto in modo sincronizzato scambiandosi le informazioni sull'intensità del traffico nel loro campo visivo. Per il rispetto del codice della strada invece si chiede che il Vigile sia più tollerante in considerazione dello stress dei cittadini causato dalla precaria viabilità.
 2. Aumentare il numero delle corse degli autobus 040 e 041 nelle ore di punta.
 3. Instaurare le "Corse Limitate" dello 040 e 041 gestite da un controllore situato all'incrocio della Tiburtina con via di Salone. Tale controllore ha il compito di far cessare la corsa sulla Tiburtina agli autobus che egli presume arriveranno fuori tempo al capolinea facendoli tornare indietro. In questo modo si creano una sorta di Bus-Navetta che facilitano ai cittadini dei quartieri interni il raggiungimento della Tiburtina dove possono salire sugli autobus del Cotral.
 4. Creare nuove pensiline coperte su tutte le fermate dello 040 e 041 in considerazione delle estenuanti attese.
 5. Aggiungere nelle ore di punta a Settecamini un'autoambulanza oltre a quella esistente. Sembra infatti che le richieste di soccorso di quest'ultima siano state oltre 2000 dall'inizio dell'anno ad oggi e per questo la possibile richiesta contemporanea di due interventi metterebbe a rischio delle vite umane.

Il C.V.T. (Comitato per la Viabilità della Tiburtina) fa affidamento sul senso di responsabilità degli Amministratori per una favorevole accoglienza delle richieste. Inoltre sollecita una risposta scritta nel breve termine, comunque entro la fine di novembre, facendo presente che tale risposta, insieme alla auspicata Delibera, verrà divulgata alle migliaia di cittadini che ormai "risiedono" sulla Tiburtina.

Roma, 9 Novembre 2000

Comitato per la Viabilità della Tiburtina
(Il Direttivo)

P.S.: Il presente documento è stato illustrato in occasione della Conferenza dei Servizi organizzata presso la V^a Circoscrizione del Comune di Roma dal Presidente, Dott.ssa Loredana Mezzabotta, il giorno 9/11/00.